

**ORGANO:** VENEZIA S. MARIA DEL CARMELO (CARMINI)

**DATA:** 12 / 04 / 1822

**ID:** L23Ven [ms]

---

12. Aprile 1822. Appendice della Gazzetta di Venezia n.° 83

I fratelli Serassi di Berg.<sup>o</sup> fabbricatori d'Organi hanno costruito uno di questi stromenti nella chiesa del Carmine, che fù suonato la prima volta il giorno del Sabato Santo. La nota celebrità dei fabbricatori chiamò in quel giorno, e nelle successive feste pasquali una folla di persone al udirlo, e tutti rimasero convinti, che la maestria degli artefici poté sola vincere gli ostacoli, che opponeva la interna conformazione della Chiesa, nella quale fù posto. L'Organo ottenne i suffragi universali, ed in modo particolare poi quelli degli intelligenti, i quali ebbero ad ammirare la forza dei ripieni, massime dei bassi, dei quali si rimarcano degli stromenti di effetto sorprendente, come sono le bombarde, i claroni, i timballi accordati in tutti i tuoni ect. la soavità e chiarezza della voce, la verità con cui sono imitati gl'istromenti a lingua, i contrabassi, i violoncelli, le viole, ect, l'accuratezza dell'accordatura, l'incantevole effetto prodotto da una voce, che sembra rispondere dalla sommità della volta, e tanti altri pregi, che lungo sarebbe il voler minutamente enumerare. Non saprebbe poi abbastanza commendare gli artifizi messi in opra per render facile, e pronta la manovra dei moltissimi registri; mediante una leva che si preme col piede si pone in azione un doppio Tiratutti, che fa rispondere o l'uno, o l'altro, o tutti insieme i registri, ad un'altra leva, che pur si preme col piede combina gli effetti delle due tastiere, per modo che toccando un tasto della superiore si dà moto a quella ancora corrispondente della inferiore. Ognuno riconosce quanto sia prezioso un meccanismo, che con tanta facilità somministra il mezzo di accrescer forza all'armonia, e di produrre quel chiaroscuro tanto difficile a conseguirsi negli stromenti a vento non animati dal fiato dell'uomo. I fabbricieri della Parrocchiale non sapendo dare attestato migliore della loro, e della pubblica soddisfazione per la perfetta costruzione di questo Organo hanno fatto incidere dal celebre incisore Zuliani il ritratto del S.<sup>r</sup> Carlo Serassi, che meritamente ornerà la serie dei più chiari, e distinti artisti.